

Sistemi Di Potere Conversazioni Sulle Nuove Sfide Globali

In questa formidabile serie di colloqui, l'ottantacinquenne linguista e politologo statunitense analizza il mondo contemporaneo e le tensioni che lo animano, denunciando i «sistemi di potere» – governi, organismi finanziari, multinazionali – che alimentano divisioni nella società allo scopo di assoggettare gli individui. A finire sotto il suo sguardo chirurgico non è solo il nuovo imperialismo americano, che perpetua persino sotto Obama strategie consolidate, ma anche il potere, più recente e oramai forse più invasivo, del capitale finanziario transnazionale, che ha scalzato quello legato all'industria e al commercio. È il potere delle multinazionali, della BCE e dei fautori dell'austerità, che impoverisce il ceto medio e tiene sotto scacco l'Europa. Sono questi «sistemi» a muovere una nuova guerra di classe contro i lavoratori e la società, una guerra che non può che essere «unilaterale». Al servizio del potere, oggi come sempre, la macchina della propaganda, che induce nuovi bisogni e crea sottomissione. «Il potere non si suicida», dice Chomsky, ma alcune forme di democrazia partecipata e di cittadinanza attiva emergono a contrastare la sua forza schiacciante: il movimento Occupy e gli indignados, la gestione operaia delle fabbriche, le rivolte della Primavera araba dimostrano che lottare per migliorare le cose è possibile. A patto di non sedersi davanti alla tv: Chomsky interviene qui, infatti, anche su questioni di politica culturale, facendo il bilancio della sua lunga attività di linguista e denunciando lo stato della cultura e dell'istruzione attraverso un'acuta critica ai libri elettronici, a Twitter e ai social network. Il messaggio politico e umano di un grande intellettuale indipendente, uno dei pochissimi veri saggi dei nostri tempi.

Per molte persone esprimersi a parole non è facile; quando poi si tratta di affrontare un argomento problematico, la conversazione può diventare un vero tormento: la tensione aumenta, la paura di sbagliare rende insicuri, si corre il rischio di risultare antipatici, stupidi o banali e rovinare il rapporto con l'altro, sia nell'ambito privato che in quello professionale e pubblico. Le parole, se inadeguate, causano incomprensioni e divisioni che durano per giorni o settimane, e a volte conducono a rotture irreparabili. C'è poco da meravigliarsi, quindi, se abbiamo paura del confronto, perché spesso può degenerare in conflitto. Questo libro illustra invece come proprio grazie a un confronto sereno sia possibile ritrovare la capacità di dialogare e crescere, a casa, in amore e nel lavoro.

Castells analizza la politica della società globale in rete nel XXI secolo: il terrore di Al-Qaeda, le mobilitazioni no global e la crisi mondiale del neoliberalismo. Alla perdita di senso provocata dall'istantaneità dei flussi finanziari e mediatici, le comunità umane reagiscono riaffermando aspetti centrali della propria identità e rivendicando col conflitto spazi di agibilità politica e culturale nel mondo globalizzato.

Atti del Parlamento italiano

La tela di Penelope

La ricerca sociale quali-quantitativa

Un percorso di ricerca

Conversazioni difficili

I centri di potere, Corona e ME

292.3.33

1361.1.2

La tela di Penelope è un libro riuscito sin dal titolo. Non c'è dubbio che sia prezioso. Un vero e proprio 'memento' per noi, e per chi verrà dopo di noi: perché allinea scandali cui in molti si erano assuefatti, fissa nella memoria errori da non ripetere, ripercorre vicende che tendiamo a rimuovere. Aldo Cazzullo, "Corriere della Sera" La frammentazione che caratterizza centrodestra e centrosinistra sfocia in una conflittualità paralizzante. Esecutivo dopo esecutivo, si tesse qualcosa che ogni volta rimane incompiuto. Il passaggio dalla Prima alla Seconda Repubblica è uno snodo cruciale che indirizza verso un'altra tessitura. Una tela di Penelope dopo l'altra siamo arrivati ai nostri giorni. Mirella Serri, "Sette - Corriere della Sera" La classe politica non ha voluto perdere gli appuntamenti internazionali decisivi, tra cui l'ingresso nell'euro. Tuttavia poco e nulla è stato fatto per adeguare il Paese a quelle scelte. Da dove ricominciare? Il libro non può dirlo, ma di sicuro aiuta a capire. Piero Craveri, "Il Sole 24 Ore"

Imparando a stare nel disordine. Una teoria fondata per l'accoglienza socio-educativa dei Minori stranieri in Italia

Riflessioni preliminari per la costruzione di una teoria generale sulla leadership

Economia e sociologia. Conversazioni con Becker, Coleman, Akerlof, White, Granovetter, Williamson, Arrow, Hirschman, Olson, Schelling e Smelser

Analisi di un sistema di potere

Berlusconismo

La prima e insuperata indagine storica del lato più oscuro del Ventennio: la delazione anonima, odioso strumento nelle mani di Mussolini per controllare la vita degli italiani. È il 1923 quando l'ex socialista Benito Mussolini, alla guida da pochi mesi del governo di coalizione, pone con una breve nota il primo mattone di un autentico mostro politico-burocratico che, con i suoi tentacoli intinti nel veleno di intercettazioni, delazioni e soffiature, stritolerà la vita pubblica italiana fino alla fine del regime fascista: "Caro Finzi, dispongo che le intercettazioni telefoniche siano d'ora innanzi recapitate solamente a me. Una copia sola, quindi, che tu riceverai e mi trasmetterai". Mimmo Franzinelli, grazie a una ricerca accuratissima, non paga di uno scrupoloso scandaglio degli archivi ma ricca anche di testimonianze di prima mano (spesso terribili), ci mostra con chiarezza come sia stato possibile tenere sotto il tallone d'acciaio del terrore un intero paese, trasmettendo l'insicurezza profonda che è il primo ingrediente dell'obbedienza cieca. Quando nemmeno fra i muri della sua casa si sente al sicuro, quando i partigiani vengono scovati nei nascondigli più impensabili, quando le famiglie ebraiche vengono tradite dai vicini e dagli amici, il popolo è pronto, pur di non correre alcun rischio, a pagare il terribile prezzo di abdicare alla propria libertà.

In questo testo viene presentata una teoria sostantiva sull'accoglienza dei Minori stranieri (Msna) in Italia elaborata durante il percorso di ricerca dottorale dell'autrice. L'obiettivo del lavoro è quello di presentare un impianto teorico originale relativo al contesto dei Msna che possa tradursi in efficaci linee di intervento per gli operatori del settore. L'epistemologia di riferimento è quella sistemico-costruttivista e della complessità; la scelta metodologica rispecchia sia l'esigenza etica di generare una buona teoria basata sui dati, sia i riferimenti epistemologici: la Grounded Theory Costruttivista di Charmaz è stata scelta come "opzione migliore". La teoria è generata da un lavoro ricorsivo di analisi ed elaborazione dei dati raccolti in tre diverse fasi di campionamento teorico:

individuando un doppio vincolo ontologico nel sistema, le core categories elaborate rimandano a una struttura che connette di tipo evolutivo che, superando una chiave interpretativa patogena, propone di "imparare a stare nel disordine".

Il "paradiso abitato da diavoli" - Riflessioni sul male Parte seconda - Percorsi Andrea Bixio Eros e il male: dal dio capriccioso alla macchina erotica Alberto Abruzzese, Davide Borrelli Le scienze sociali tra demonio della comunicazione e comunicazione del demonio Marcello Strazzeri Walter Benjamin e la funzione della violenza nella creazione giuridica Vincenzo Rapone L'esperienza della comunione intima tra gli esseri. Erotismo, Male, Sacrificio in Georges Bataille Tito Marci L'"irredentismo" dell'Oggetto. Il principio del Male nel pensiero sociologico di Jean Baudrillard Roberto Valle La falsificazione del male. Anticristo e katechon nel pensiero religioso e politico russo dell'età d'argento Folco Cimagalli Sofferenza, Dio e caos. Alcune note sulla teodicea in Weber Emanuele Rossi Theodor W. Adorno e il male "insaziabile": una lettura sociologica Erica Antonini Le figure del male in Hannah Arendt Raffaele Bracalenti, Attilio Balestrieri "Bestemmiavano Dio e lor parenti". Alcune riflessioni psicoanalitiche sul male Note Recensioni Delatori

Europa fenicia

Verso le competenze: una bussola per la scuola. Un percorso di ricerca

Il blu di Marte

L'unificazione impossibile

Rivista italiana di filosofia

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. **ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE.** Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

A trent'anni da Tangentopoli, siamo ben lontani dal progetto di ripristinare la legalità nelle istituzioni. I rimedi messi in atto coi processi di Mani Pulite si sono rivelati peggiori del male che dovevano curare: la corruzione non è diminuita, come dimostra il caso del Mose, anzi ha aumentato i suoi introiti. Ma l'effetto collaterale più pernicioso è stato portare la magistratura al controllo dei partiti e alla tutela del Paese, fino al punto di sovvertire il responso delle urne e modificare gli equilibri parlamentari. Un'investitura permessa dalla subordinazione codarda della politica, che ha voluto assegnare alle toghe un ruolo salvifico e dirimente. In questo modo alla divisione dei poteri, invocata dalla Costituzione, è subentrata invece la loro confusione pressoché totale. Quindici anni fa l'ottanta per cento degli italiani confidava ancora nei magistrati. Oggi, dopo gli ultimi scandali emersi nella Procura di Milano, le

faide tra le correnti interne e gli innumerevoli episodi di protagonismo dei Pm, non solo la percentuale è crollata, ma a documentare la sfiducia dei cittadini è anche un mezzo milione di firme raccolte per il referendum «Giustizia giusta». Indipendentemente dalla formulazione dei quesiti, imperfetta e spesso incomprensibile, il messaggio sottostante è chiarissimo: occorre una rivoluzione copernicana del sistema giudiziario, perché il tempo sta per scadere. Siamo ormai all'ultimo atto.

612.11

Conversazioni con Michele Mari e Walter Siti

Fare ricerca in contesti culturali allargati

Sociologia n. 1/2010

Le trasformazioni dei partiti politici

ANNO 2019 MAFIOSITA' PRIMA PARTE

Da ego-sistema a eco-sistema: nuove economie e nuove società

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Spazio di espressione sociale, ma anche voce del potere, la comunicazione pubblica ereditata dal secolo scorso è oggi in crisi finanziaria e strategica e chiede un nuovo paradigma che immagini Stato e società in una condizione di rapporto non più verticale e “a una via”, ma orizzontale e interattivo. In altri termini, il passaggio da propaganda a partecipazione. Il testo ripercorre le ragioni di questa crisi e si pone alla ricerca di una via di uscita, per l'Italia e per l'Europa, che sappia soddisfare la domanda di un sistema pubblico più relazionale e di servizio. Un percorso che deve tuttavia fare i conti con la debolezza del cambiamento oggettivo delle pubbliche amministrazioni, ancora nelle mani della cultura giuridica del controllo e poco alimentate managerialmente dalla cultura economica dello sviluppo e dalla cultura sociale della relazione. Le riflessioni svolte - in un approccio volutamente vicino alla conversazione - vanno nella prospettiva di una comunicazione pubblica che, per accompagnare i rapporti tra istituzioni e società nel campo sia della solidarietà sia della competitività, non può contare solo su norme, decreti, trovate tecnologiche, ma ha grande bisogno di una formazione diffusa e qualificata che riparta da un ripensamento strutturale del valore della democrazia.

Le strategie di cambiamento (per le imprese e per le nazioni) non possono basarsi sulle lezioni del passato, ma su ciò che si può comprendere dal futuro che sta emergendo. Questo testo presenta le pratiche per la costruzione di una nuova economia più resi

Il male perverso e la crudeltà sociale

identità linguistica, comunità, linguaggio come pratica sociale

Gli insegnamenti di Don Juan
Storia della Seconda Repubblica
Power Systems

Leadership in un futuro che emerge. Da ego-sistema a eco-sistema: nuove economie e nuove società
287.33

Power Systems is a searing collection of new insights from the mind of Noam Chomsky, the world's most prolific public intellectual and author of the best-selling Failed States, Hopes and Prospects and Occupy. In this new collection of conversations, conducted from 2010 to 2012, Noam Chomsky explores the most immediate and urgent concerns: the future of democracy in the Arab world, the implications of the Fukushima nuclear disaster, the 'class war' fought by U.S. business interests against working people and the poor, the breakdown of mainstream political institutions and the rise of the far right. The latest volume from a long-established, trusted partnership, this collection shows once again that no interlocutor engages with Chomsky more effectively than David Barsamian. These interviews will inspire a new generation of readers, as well as longtime Chomsky fans eager for his latest thinking on the many crises we now confront, both at home and abroad. They confirm that Chomsky is an unparalleled resource for anyone seeking to understand our world today. Praise for Noam Chomsky: 'One of the finest minds of the twentieth century' New Yorker 'Noam Chomsky is a global phenomenon . . . he may be the most widely read American voice on foreign policy on the planet today' New York Times Book Review 'Will there ever again be a public intellectual who commands the attention of so many across the planet?' New Statesman 'The west's most prominent critic of US imperialism . . . the closest thing in the English-speaking world to an intellectual superstar' Guardian Noam Chomsky is the author of numerous bestselling political books, including Hegemony or Survival, Failed States, Interventions, What We Say Goes, Hopes and Prospects and, most recently, Occupy, all of which are published by Hamish Hamilton/Penguin. He is a professor in the Department of Linguistics and Philosophy at MIT, and is widely credited with having revolutionized modern linguistics. David Barsamian is the award-winning founder and director of Alternative Radio. He has authored several books of interviews with leading political thinkers. www.alternativeradio.org I Quaderni di NeuroLeadership fanno parte di un progetto editoriale di lungo respiro con lo scopo di divulgare gli studi e le ricerche svolte da Innel – Istituto Nazionale di Neuroleadership – e di condividere i contributi di scienziati, studiosi ed esperti nei settori disciplinari che afferiscono alle aree d'interesse dell'Istituto: Neuroscienze, Medicina, Psicologia, Filosofia, Antropologia, Organizzazione Aziendale, Diritto, Teoria dei

Sistemi Complessi, Teoria delle Reti, Fisica Sociale.

ANNO 2021 LA GIUSTIZIA SETTIMA PARTE

Sistemi di potere. Conversazioni sulle nuove sfide globali

Valutare le competenze linguistiche

Giustizia. Ultimo atto. Da Tangentopoli al crollo della magistratura

L'Italia repubblicana nella crisi degli anni Settanta: Sistema politico e istituzioni

Scuola di demoni

Carlos Castaneda racconta il suo apprendistato filosofico sotto la guida di un indio yaqui di nome Juan Matus, sciamano dalla personalità magnetica, e ci accompagna lungo un percorso iniziatico che conduce fino alle regioni inesplorate della nostra interiorità. Attraverso la descrizione delle pratiche rituali in uso presso la stirpe di don Juan, Castaneda ci insegna ad abbandonare i canoni di pensiero occidentali e a intraprendere un cammino di conoscenza e di ricerca interiori, per arrivare a riconoscere l'esistenza di una vita che trascende i confini della mera percezione sensibile. Ed è percorrendo questo itinerario - una vera e propria rinascita a cui i lettori partecipano passo dopo passo - che si potrà giungere finalmente alla piena consapevolezza di sé e a toccare il nucleo luminoso della propria libertà spirituale..

Quando si gioca alla lista dei più grandi scrittori italiani viventi, Michele Mari e Walter Siti non mancano mai. Anzi, i due autori sono spesso ricordati insieme, uno accanto all'altro, come comodi poli opposti di due tendenze o tensioni letterarie: a Siti il realismo, a Mari il fantastico. A Siti la «scuola di nudo», lo scoprire la realtà, l'andare a fondo, a Mari «i demoni e la pasta sfoglia» verbale, l'inquietante e il meraviglioso che insidiano il quotidiano. In queste conversazioni Carlo Mazza Galanti sollecita con competenza e garbo i due autori sulle loro opere, sul mestiere della scrittura, sullo stato delle lettere e sul nostro presente. Con le loro risposte Siti e Mari mostrano quanto, oltre le chiare differenze, siano vicini nell'essenziale. E l'essenziale è intendere, ancora oggi, la letteratura come «qualcosa di grande, che ti fa scoprire ciò che non sai di sapere o che nascondi anche a te stesso». I due autori si ritrovano così uniti in una magnanima ossessione, nella fiducia ostinata in una letteratura che ci dice, attraverso «la densità e la potenza della forma», e anche quando non vogliamo sentirlo, quello che siamo. Materia e sogni, realtà, vanità e fantasmi.

Dietro le quinte della democrazia si è stabilito un sistema di potere allo stesso tempo

insidioso e innovativo. Perché quello che all'inizio sembrava un'improvvisazione secondo alcuni è diventato un regime? Perché il modello politico e culturale che Silvio Berlusconi propone al paese è durato così a lungo? Perché l'opposizione fa così fatica a sconfiggerlo?

Conversations with David Barsamian on Global Democratic Uprisings and the New Challenges to U.S. Empire

Potere delle identità (II)

Scienza connessa

La leadership tra scienza ed etica

Intelligence economica e conflitto geoeconomico. L'interesse nazionale in un contesto di conflitti ibridi tra potenze globali. Infowarfare, guerre commerciali e finanziarie, sanzioni

Rete Media e Social Network

Sistemi di potere. Conversazioni sulle nuove sfide globali

Ponte alle Grazie
Mari e fiumi si sono formati sulla superficie di Marte e il pianeta rosso è ormai solo un retaggio del passato, nulla di più lontano dalla landa desolata e inospitale degli albori dell'espansione interplanetaria. Eppure c'è chi, come i Rossi, rimpiange il tempo in cui erano le aride sabbie a ricoprire la superficie marziana. Per loro, la ribellione a chi ha fatto di Marte una sorta di nuova Terra è l'unica via contro l'oblio che ha cominciato a inghiottirne la storia, soprattutto ora che un nuovo pericolo minaccia di cancellare per sempre qualsiasi retaggio del passato. Sulla Terra, una catastrofe di dimensioni apocalittiche ha messo in ginocchio la popolazione già stremata da inquinamento e sovraffollamento. Marte sta per essere investito da una massiccia ondata migratoria, un'emergenza che rischia di compromettere il delicato equilibrio tra le fazioni in campo e scatenare una guerra interplanetaria cruenta e definitiva. Il capitolo conclusivo di un'avventura appassionante e visionaria, una pietra miliare della narrativa SciFi.

I miei libri parlano di una cosa ed è la mente. 1. Da dove viene la nostra mente in un punto di fatto naturale. 2. Cosa ha fatto la nostra mente durante la sua esistenza storica e culturale negli ultimi 100.000 anni. 3. Chi possiede e chi controlla la nostra mente. Noi non controlliamo la nostra mente e facciamo del Libero Arbitrio un'ambizione e non un fatto. I Centri del Potere controllano la nostra mente per gli ultimi 5.000 anni, abbiamo fatto simulazioni sul credere in un dio e lo chiamiamo religione. Abbiamo fatto simulazioni sulla società nel credere nei governi, nelle leggi e nei politici e lo chiamiamo statismo. 4. Nei miei libri esploro soluzioni per vivere come un individuo libero e questo è possibile solo se tutti noi viviamo in un mondo libero, senza gli oppressori politici, finanziari e

religiosi che io chiamo i Centri del potere. Come può funzionare per me, se sono innamorato della schiavitù mentale, come posso liberarmi dalla schiavitù? Sono una scimmia con un Ego o sono una mente cosmica e arcaica? Essere coinvolti nella filosofia naturale per rispondere alle domande sulle mie origini, su chi sono, su dove vado e per difendermi, per sfidare l'autorità, per condurmi in prigione per oltre 10 anni. Come sono diventato il nemico dello Stato tedesco, un pericolo per i suoi cittadini e per i miei cinque figli, sarà raccontato nei miei due libri. Le persone pericolose per il sistema tendono ad essere rimosse. Guardo i Centri del potere, la sua origine e il modo in cui divide le persone per schiavizzarle e mi fa pensare: sono le scimmie a gestire la società? Allora come possiamo unirli e far vincere l'amore - per cambiare il sistema e spingere per la pace? Viviamo in tempi storici e, che ci piaccia o no, le scelte che faremo nei prossimi anni avranno profonde implicazioni per il futuro dell'intero genere umano. Corona-Plandemica: Se indossare o meno la maschera. Se prendere o meno il vaccino. Se prendere o meno l'app per la salute. Se compilare o meno la tessera digitale per i visitatori. Se prendere o meno il chip digitale. In ogni caso il tentativo dei Centri del Potere di resettare la società globale porta alla fine a un risveglio globale della verità. Il mio viaggio è quello di tornare alle fondamenta per rimettere le cose a posto. Per scoprire la verità, il cosmo deve essere prima debuggato e fare un modello del cosmo. Di solito i grandi gruppi di intellettuali non ci riescono, perché sono orientati al consenso, come in politica. Non è orientato alla verità, in passato l'abbiamo trovato solo dagli estranei; lì troviamo il progresso intellettuale. L'altra ragione per cui è così difficile trovare una verità oggettiva è che il nostro cervello funziona proprio come un computer su algoritmi biochimici grazie all'elettricità e agli ormoni che fanno funzionare l'hardware per simulare il software. Quando proviamo piacere o dolore, quando vediamo, sentiamo, annusiamo il mondo esterno è sempre un'interpretazione, una simulazione, ma mai la verità oggettiva reale o la realtà del mondo esterno. Il cosmo può essere calcolato da noi in una simulazione (Matrice) e così può essere calcolata la nostra società, ma finora nessun essere umano ha compreso le strutture sottostanti di quella Matrice. Una società come la nostra per discutere la verità può essere un luogo molto pericoloso, se si mette in discussione l'autorità. Ho trovato difficile inserirmi nel sistema accademico come filosofo scientifico, così ho iniziato il percorso della conoscenza senza la prigione accademica e per finanziarla ho avviato le mie società negli Stati Uniti, in Germania e nei Paesi Bassi; dove alla fine sono finito in una prigione tedesca. Questo è successo soprattutto perché ho usato funghi psichedelici (magici) per staccarmi dai programmi generali di uno schiavo nella società. Vi presento la teoria secondo cui non viviamo in un cosmo meccanico e in un mondo materiale, ma in un cosmo computazionale - una

simulazione fatta dalla nostra mente, proprio come fa funzionare un sogno, o un credente di un dio che vive nelle nuvole chiamato cielo. Siamo uno stato di sogno nel corpo di una scimmia, che si sveglia e si rende conto che non siamo né scimmie, né esseri senzienti. Svegliarsi da quelle simulazioni di sogno è probabilmente la realizzazione più difficile e di solito avviene in ritardo nella nostra vita. Dubito che la lettura di un libro, seguendo un guru, un dio o uno scienziato possa essere d'aiuto in questa impresa. Nel mio caso la ricerca della verità oggettiva, della realtà e la conoscenza di informazioni rilevanti, in combinazione con i funghi magici ha fatto il cambio di prospettiva... probabilmente anche un po' di fortuna, chiamata dinamica non lineare e caos. Quello che mi ha davvero sorpreso dal risveglio è stato l'amore altruista e incondizionato. Questo concetto non è naturalmente accettato dal nostro software guidato dall'Io - tuttavia si scopre che questa energia è una forza che può essere attivata solo una volta raggiunta la Libera Volontà del Pensiero. Questo è ciò che rende alcuni di noi diversi da qualsiasi altro organismo vivente su questo pianeta; perdonare il nemico, amare il nemico sono concetti di meme che contraddicono la mente animale della maggior parte degli esseri umani. Ebbene, una volta capito che siamo come un computer che pensa con algoritmi biochimici, non è una sorpresa che iniziamo la vita con una Volontà Libera del Pensiero... una simulazione del cervello in cerca di cibo, sesso e tutte le altre cose che alimentano il nostro Ego-Sé che ci dice quanto siamo grandi e meravigliosi, la nostra simulazione dell'Io in realtà è. Se non vi piace il modo in cui scrivo delle cose o il modo in cui la verità viene interpretata - sappiate che tutto ciò che scrivo o faccio è documentato alla fonte. Non ho mai sperimentato che una persona sia davvero malvagia o che voglia qualcosa di malvagio. Quello che le persone fanno può essere orribile, e il casino che fanno può avere un potenziale incredibilmente distruttivo. Ma se si guarda da vicino quello che sta succedendo, potrebbe non fermarsi, ma se lo si condanna, si fermerà ancora meno. Quando si lavora attraverso di essa, la si accetta, la si percepisce - allora si accende una luce d'amore. Non ci sono persone cattive e malvagie, ci sono solo persone che sono sulla strada, che devi invitare e prendere... • Evoluzione su come lo spazio-tempo cosmico crea meme e vita, su come spinge a una complessità sempre maggiore che potremmo chiamare coscienza. • Evoluzione da un organismo vivente chiamato scimmia con un cervello che fa interpretazione (simulazioni) di colori e suoni dal mondo esterno, comunicazione tra noi; ma a differenza di qualsiasi altro cervello su questo pianeta, può simulare anche l'amore altruistico, la matematica, l'arte, la morale e l'etica. • Evoluzione da una tribù di cacciatori e raccoglitori a un complesso, • civiltà moderna; essere ancora un animale con un universale • ambizioni di potere dell'Io-Sé. • Per comprendere la coscienza e l'illuminazione e la

nostra parte che prendiamo nella mente cosmica e arcaica che chiamiamo natura. • Utilizzando l'intelligenza artificiale dell'informatica (AGI) per capire come funziona la nostra coscienza negli organismi viventi e soprattutto nel cervello umano. Per percepire le simulazioni che compongono i nostri mondi che facciamo nella politica, nella religione e negli affari. • Internet diventa più potente della spada degli oppressori. Ora abbiamo accesso al meme, all'informazione direttamente, senza la redazione o la censura di un guardiano culturale ufficiale. Quello che fa alla libertà e al cambiamento nel corso del 2020 è l'argomento principale del libro, per prevedere come sarà il 2030 quando i governi inizieranno una guerra diretta contro i loro cittadini (CIA Operation Paperclip). • Meme-Wars tra il libero pensiero umano e il suo programma: Il Grande Risveglio - e: Lo Stato profondo all'interno dei governi e dei globalisti, come centro globale del potere e la loro agenda di un Grande Risveglio. • L'ascesa della schiavitù, del capitalismo e della democrazia nel passato. Nel prossimo futuro saremo robot che vivono in una tecnocrazia. • Le banche centrali, il FMI e World creano il denaro FIAT (dal nulla) e quindi hanno il controllo sui paesi del terzo mondo, con le loro condizioni imposte di questi prestiti. • La democrazia rappresentativa è una plutocrazia di pochissimi • che governano sui loro (cittadini sovrani). Abbiamo bisogno di una democrazia diretta in questo momento. • Casi delineati in cui la propaganda mediatica (Operazione Mockingbird della CIA) è stata al servizio di programmi politici, come gli attacchi con false bandiere contro Vietnam, Libia, Iran, Siria, Iraq, 11 settembre e Corona. • Chi gestisce la politica e le società globali dal XVIII secolo? Wall Street ha finanziato le guerre; Rockefeller, Rhodes & Co ha finanziato Adolf Hitler per impedire un'Europa unita con la Russia. Abbiamo 147 corporazioni che controllano l'economia e i media, ma abbiamo un altro centro di potere-culto? • Il Nuovo Ordine Mondiale (Grande Reset) sta arrivando e possiamo essere sicuri che l'élite globale avrà successo in questo. • L'eugenetica fa parte delle ombre oscure dell'umanità: L'idea che una classe di esseri umani sia scelta - da dei o dalla genetica - per governare la propria popolazione è un programma attuale. • L'incantesimo più potente sull'umanità è la democrazia elettorale. La risposta a questo problema non è un nuovo partito politico, ma piuttosto la costruzione di comunità locali, la diffusione di informazioni vere su internet e sulla Resistenza - il Grande Risveglio.

Quaderno di comunicazione

una lettura diversa del collasso jugoslavo

Tra propaganda e partecipazione

Repertorio di agricoltura pratica e di economia domestica

Cosa dire in situazioni delicate senza rovinare le vostre relazioni

In libertà. Conversazioni con Ramin Jahanbegloo

L'intelligence economica è al servizio dei policy maker. Sempre di più. Oggi i decisori operano in uno scenario internazionale connotato da una parte dall'incertezza e, dall'altra, da una serie di vincoli istituzionali e di alleanza geopolitica che possono condizionare, se non limitare, il pieno esercizio della sovranità nazionale. Guerre commerciali ed economiche, regimi sanzionatori, competizione finanziaria ed energetica tra Stati e cyberwar esercitano un impatto enorme sulla sicurezza economica e sulla indipendenza politica e istituzionale di una nazione sovrana. Diviene sempre più problematica la composizione/mitigazione dei conflitti geo-economici ibridi che sono l'espressione più immediata di questo stato di cose. Gli interventi dell'Intelligence istituzionale in ambito economico-finanziario dovrebbero potere costituire un efficace strumento di riferimento, se non di ispirazione, per azioni di politica economica dettate da una visione di lungo periodo. Questo libro, frutto dell'esperienza professionale e delle riflessioni di un noto cultore di studi e di applicazioni di Intelligence economica, ne segnala quindi l'importanza strategica ai fini della composizione dei difficili equilibri sottesi alla gestione della sovranità nazionale. Un valore che viene messo continuamente in discussione e che deve essere salvaguardato.

L'intelligence economica è al servizio dei policy maker. Sempre di più. Oggi i decisori operano in uno scenario internazionale connotato da una parte dall'incertezza e, dall'altra, da una serie di vincoli istituzionali e di alleanza geopolitica che possono condizionare, se non limitare, il pieno esercizio della sovranità nazionale. Guerre commerciali ed economiche, regimi sanzionatori, competizione finanziaria ed energetica tra Stati e cyberwar esercitano un impatto enorme sulla sicurezza economica e sulla indipendenza politica e istituzionale di una nazione sovrana. Diviene sempre più problematica la composizione/mitigazione dei conflitti geo-economici ibridi che sono l'espressione più immediata di questo stato di cose. Gli interventi dell'Intelligence istituzionale in ambito economico-finanziario dovrebbero potere costituire un efficace strumento di riferimento, se non di ispirazione, per azioni di politica economica dettate da una visione di lungo periodo. Questo libro, frutto dell'esperienza professionale e delle riflessioni di un noto cultore di studi e di applicazioni di Intelligence economica, ne segnala quindi l'importanza strategica ai fini della composizione dei difficili equilibri sottesi alla gestione della sovranità nazionale. Un valore che viene messo continuamente in discussione e che deve essere salvaguardato.

2001.95

Quali opportunità sono colte o create e quale uso si fa dei Social Network da parte dei ricercatori al fine di

comunicare la scienza? Facebook, Twitter, Google+, sono utilizzati per divulgare scienza e ricerca? Come vengono usati e da chi? Sono sfruttati a sufficienza o se ne fa un uso episodico e frammentario? Quali possono essere le vie di sviluppo prefigurabili? Si può/deve comunicare la ricerca attraverso i Social Network e c'è qualcuno più titolato e indicato a farlo: il ricercatore stesso, il divulgatore, il giornalista? L'individuo o l'istituzione? Da questi interrogativi parte l'idea di questo libro ma, di fatto, il quadro si è allargato e le valutazioni e i dati proposti finiscono col comporre un mosaico che va dal raffigurare il fenomeno Internet, al riflettere sul ruolo dei media. Il volume contiene saggi di: Giovanni Boccia Artieri, Tullio De Mauro, Domenico Laforenza con Maurizio Martinelli e Michela Serrecchia, Laura Sartori, Sveva Avveduto con Loredana Cerbara e Adriana Valente, Lella Mazzoli, Nico Pitrelli, Fabio Fornasari, Davide Bennato, Sergio Maistrello.

Alle radici del futuro

dalla teoria dell'informazione ai sistemi sociali : una introduzione

Controllo dell'anima e distruzione del corpo. Il male perverso e la crudeltà sociale

Sistemi di potere

La tempesta prima della calma. Conversazioni con l'umanità

Comunicazione, poteri e cittadini